



La guida di Pessach 2025

Pulizia e Kasherizzazione

Uno degli elementi principali della preparazione di *Pessach*, è senz'altro la pulizia e la Kasherizzazione dei vari utensili ed elettrodomestici al fine di poterli utilizzare durante *Pessach*.



1. La norma principale è “**come ha assorbito, così lo distoglie**”. In base a tale regola si fa più facile la distinzione tra la pulizia, la kasherizzazione ed i vari suoi livelli.
2. La pulizia è obbligatoria per i luoghi dove il *chamètz* viene introdotto di routine. Si usa comunque pulire attentamente anche le zone dove si presume che il *chamètz* non si è mai introdotto.
3. Di norma, laddove il *chamètz* abbia il contatto con il freddo ed asciutto (come dispense, vani, depositi ecc.), non si richiede alcuna kasherizzazione oltre ad una accurata pulizia. Alcuni usano comunque coprire scaffali e mensole per l'uso pasquale.
4. **Frigorifero e congelatore** » (contatto con *chamètz* freddo):
Pulizia accurata di tutti i componenti. Prestare attenzione allo svuotamento e alla pulizia del contenitore di scarico liquidi sul retro (se accessibile). 
5. **Piano di lavoro** » (contatto con il *chamètz* versato caldo):
Dopo la pulizia del piano, degli angoli e guarnizioni, si versa acqua appena bollita direttamente dal bollitore su tutte le superfici, seguita da acqua fredda per rimuovere l'acqua della kasherizzazione. In alternativa e soprattutto per i piani di lavoro di legno, con graffi profondi, spacchi ecc., o dove la kasherizzazione non è applicabile, bisogna coprire tali piani per tutto il periodo pasquale. 
6. **Lavabo** » (contatto con il *chamètz* versato caldo):
Dopo la pulizia, si versa acqua bollente direttamente dal bollitore su tutte le superfici (orizzontali e verticali) con particolare attenzione al punto di scarico, seguito dal versamento di acqua fredda. 
7. **Piano di cottura** » (contatto con il *chamètz* versato caldo):
Data la difficoltà tecnica di eseguire una kasherizzazione completa, si usa coprire la base del piano con qualche strato di carta di alluminio per tutto il periodo pasquale. 
8. **Griglie delle piastre** » (contatto con il *chamètz* versato caldo e a fuoco vivo):
Dopo la pulizia ed il non utilizzo per 24 ore, si procede con la kasherizzazione a fuoco vivo appoggiando le griglie sulla base, accendendo il fuoco per qualche minuto e coprirlo con una piastra di metallo o pietra, per far espandere il fuoco su tutti i rami della griglia. 
9. **Piastre elettriche e gas** » (contatto con il *chamètz* versato caldo e a fuoco vivo):
Tenere acceso per qualche minuto (anche contemporaneamente con la kasherizzazione delle griglie) per eliminare ogni residuo. 
10. **Forno** » (contatto con il *chamètz* caldo):
Si lascia in disuso per 24 ore e dopo una pulizia accurata di tutti i componenti (compreso sportello, binari, ventola, guarnizioni ecc.) si accende sulla temperatura massima per circa un'ora (per i forni dotati del sistema autopulente, tale funzione va attivata per 2-3 volte consecutive). 

11. **Rete appoggi teglie del forno** » (contatto con il *chamètz* caldo):

Se di uso abituale gli alimenti non vengono appoggiati direttamente sulla griglia, dopo la pulizia accurata si kasherizza contemporaneamente con il forno.



per
Pessach.

12. **Teglie del forno** » (contatto con il *chamètz* caldo):

Avendo il contatto diretto con il *chamètz* caldo e non sempre liquido, (inforate varie), la kasherizzazione non è applicabile, quindi vanno sostituite per *Pessach*.



13. **Microonde** » (contatto con il *chamètz* caldo):

Dopo 24 ore di non utilizzo ed una pulizia accurata di tutti i componenti, si fa bollire ed evaporare un contenitore (preferibilmente di vetro) di acqua.



14. **Lavastoviglie** » (contatto con il *chamètz* caldo):

Non si usa per 24 ore, si smonta il filtro di scarico e si esegue una pulizia accurata di tutti i componenti, quindi viene messa in funzione per 1-2 volte a temperatura massima e a vuoto con il detersivo adatto alla pulizia della macchina. In fine si effettua la kasherizzazione, mettendo in funzione nuovamente a temperatura massima e a vuoto (senza il detersivo) per ancora 1-2 volte.



Per i cestelli, Nel caso siano graffiati dall'uso quotidiano, vanno sostituiti per *Pessach*.

15. **Mixer / Robot** »

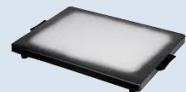
Si pulisce accuratamente (eventualmente è necessario smontare alcuni componenti).

Mentre per i contenitori e gli accessori, se di metallo, si esegue la "hagh'ala" – l'immersione nell'acqua in stato di ribollimento seguito da un lavaggio di acqua fredda. Se invece di plastica vanno sostituiti per *Pessach*.



16. **Plata di Shabbàt** » (contatto con il *chamètz* caldo):

Dopo la pulizia, si versa acqua bollente direttamente dal bollitore seguita da acqua fredda.



17. **Pentole, coperchi e posate** » (contatto con il *chamètz* caldo):

Dopo 24 ore di disuso, le maniglie vanno smontate, per una pulizia completa, poi si esegue la "Hag'alà" – l'immersione nel acqua bollente seguita da risciacquo freddo.



Si fa attenzione per le pentole di teflon, in quanto se graffiate, vanno sostituite.

18. **Porcellana** »

Vanno sostituite in quanto il materiale non è adatto alla kasherizzazione.



19. **Vetro e cristallo** » (contatto con il *chamètz* caldo o freddo):

Essendo materiali che non assorbono, si immerge nell'acqua fredda che va cambiata ogni 24 ore, per un totale di 72 ore.



20. **Ceramica e legno** » (contatto con il *chamètz* caldo o freddo):

Materiali non adatti alla kasherizzazione. Quindi vanno sostituiti per *Pessach*.



21. **Plastica** » (contatto con il *chamètz* caldo o freddo):

Essendo un materiale che si graffia nell'uso quotidiano, va sostituito per *Pessach*.



22. **Argenteria varia** » (contatto con il *chamètz* freddo):

È sufficiente una pulizia accurata. (nel caso avesse avuto il contatto con il *chamètz* a temperatura alta, si procede con la "Hag'alà" come sopra).



La vendita del *chamètz*

23. Per gli alimenti *chamètz* che non si possono eliminare (grandi quantità o di valore), per i prodotti sui quali sorge un dubbio se contengono *chamètz*, e per i luoghi lontani a cui non si intende accedere durante *Pessach*, si propone la soluzione della "vendita del *chamètz*".
24. I luoghi dove viene depositato il *chamètz* da vendere (vani, dispense, sgabuzzini ecc.), devono essere chiusi ed evidentemente segnalati.
25. Tali luoghi vengono affittati, mentre i contenuti vengono venduti ad un non ebreo e quindi gli si concede il permesso di accesso durante *Pessach*, mentre è vietato l'accesso agli altri.
26. Essendo una vendita reale che implica varie norme di *Halachà* e di legge, si usa delegare il Rabbino per il provvedimento di tutta la procedura dell'affitto dei luoghi e della vendita dei contenuti.
27. La delega va compilata e consegnata (anche in modalità telematica) al Rabbino o a chi in sua vece entro la mattina del venerdì 11 aprile, e deve comprendere il nome del proprietario e l'indirizzo dei luoghi interessati.



Giovedì 10.04.2025 - il digiuno dei primogeniti (anticipato)

28. Il digiuno tradizionale dei primogeniti è anticipato a giovedì (ore 05.17-19.01) in quanto la vigilia è di Shabbàt.
29. Un'usanza diffusa è, la facoltà di esentarsi dal digiuno partecipando ad una *Seudàt Mitzvà*, come *Siyùm Massechet* (un ciclo di studio portato a termine) che verrà celebrato al Tempio al mattino (dopo *Shacharit*).
30. Quest'anno, i primogeniti partecipanti alla *Seudàt Mitzvà*, possono continuare a mangiare *chamètz* in quanto è antecedente alla vigilia reale (sabato).

La ricerca del *chamètz*

31. La sera (dopo le ore 20.40), si effettua la ricerca per accertare che tutti i luoghi di appartenenza (casa, ufficio, box, auto ecc.) siano privi di *chamètz*.
32. Si recita la *Berachà* prima dell'avvio della ricerca.
33. Coloro che lasciano la casa prima di giovedì sera, devono fare la ricerca la sera antecedente alla partenza. In tale caso non si recita la *Berachà*.
34. La ricerca va eseguita mediante una candela con uno stoppino solo, oppure, con una torcia elettrica, per migliorare la visibilità nei luoghi più ombreggiati.
35. Per i luoghi grandi, la ricerca può essere effettuata contemporaneamente da più persone maggiorenni (*Bar/Bat Mitzvà*) dividendo il luogo tra di loro. In tal caso, la *Berachà* va recitata da uno dei ricercatori, in presenza degli altri.
36. Presumendo che i luoghi da controllare siano già privi di *chamètz*, si usa nascondere alcuni pezzi di *chamètz* (10) prima della ricerca. Si usa che i pezzi suddetti, non vadano lasciati dai ricercatori.
37. Per evitare la perdita di briciole, i pezzi devono essere avvolti con la carta o con una pellicola di plastica (sconsigliata la carta di alluminio, in quanto al momento dell'eliminazione non si brucia).
38. Al termine della ricerca si dichiara l'annullamento di ogni tipo di *chamètz* non trovato ed i pezzi ritrovati vanno tenuti in un luogo separato e lontano dalla portata di bambini e animali.



Venerdì 11.04.2025 - previgilia di Pessach

39. Il *chamètz* che non si ha più l'intenzione di consumare entro sabato mattina va eliminato già di venerdì entro le ore 11.15 (preferibilmente bruciando, e in alternativa nell'acqua corrente oppure lasciandolo fuori casa rinunciando esplicitamente il proprio possesso).
40. È permesso comunque consumare *chamètz* fino il sabato mattina (la vigilia) come in seguito.
41. Per evitare eventuali inconvenienti, si usa che i pasti di *Shabbàt* (vigilia) siano già *Kashèr lePessach* (alimenti e utensili) e il pane di *Shabbàt* venga sostituito dalla *Matzà* cotta o fritta (in quanto alla vigilia è vietato mangiare la *Matzà* allo status naturale e gli altri componenti del piatto del *Seder*).
42. Si provveda a lasciare una candela di lunga durata per l'accensione delle candele del sabato sera e per le altre necessità del fuoco durante i giorni del *Chag*.



Sabato 27.03.2021 - la vigilia di Pessach

43. È permesso mangiare *chamètz* entro le ore 10.00, mentre il termine per l'eliminazione dell'eventuale *chamètz* residuo, è alle ore 11.10.
44. Prima dell'orario dell'eliminazione, bisogna dichiarare esplicitamente (in ogni lingua) l'annullamento di ogni genere di *chamètz* eventualmente in possesso trovato e non trovato.
45. Si raccomanda di anticipare il pranzo del sabato, in quanto nel pomeriggio della vigilia di *Pessach* non si consumano pasti per arrivare al *Seder* con il relativo appetito.
46. Essendo *Shabbàt* è vietata ogni preparazione per il *Seder* (apparecchiatura tavolo, riscaldare cibi ecc.) fino all'uscita *Shabbàt* alle ore 20.48.
47. Dopo l'uscita dello *Shabbàt* si pronuncia la formula abbreviata della *Havdalà* - "Barùch Hamavdil Bein Kodesh Lekòdesh" - "Benedetto (il Signore) che distingue tra sacro e sacro". Dopodiché è permesso accendere le candele del *Chag* (dalla candela accesa già da venerdì) e preparare il necessario per il *Seder*.

I giorni del Chag

48. La *Berachà* di "She'hecheyànu" va recitata nell'accensione delle candele delle prime due sere.
49. A *Mussàf* del 1° giorno si cambia alla formula estiva di *Morìd Ha'tàl*, mentre il *Barecènu* si inizia da *Arvit* del *Motzaèi Chag* 14/04 sera).
50. Il venerdì 18/04, la vigilia del 7° di *Pessach*, si provveda a lasciare una candela di lunga durata per tutte le necessità del fuoco durante il *Chag*.
51. Nell'accensione delle candele e nel *Kiddùsh* delle ultime due sere, non si recita la *Berachà* di "She'hecheyànu".
52. La domenica 20/04, l'ultimo giorno di *Pessach*, è vietata ogni riorganizzazione degli utensili di *Pessach* fino all'uscita del *Chag* – ore 20.59.
53. Inoltre, i depositi del *chamètz* venduto prima di *Pessach* al non ebreo, vanno riaperti circa un'ora dopo l'uscita del *Chag*, per permettere al Rabbino di riacquistarli.



Attenzione: Questo opuscolo (se stampato) va tenuto per la Ghenizà!